

I N F E R M I E R I
ASSISTENTI SANITARI
INFERMIERI PEDIATRICI

Collegio provinciale di Bolzano

I-39100 Bolzano - via Maso della Pieve 4a

Tel. 0471/400984 - Fax 0471/270807

C.F. 80003220219 - Email: info@ipasvibz.it

K R A N K E N P L E G E R / I N N E N
SANITÄTSASSISTENTEN/INNEN
KINDERKRANKENPFLEGER/INNEN

Landesverband von Bozen

I-39100 Bozen - Pfarrhofstraße 4a

Tel. 0471/400984 - Fax 0471/270807

St.N. 80003220219 - Email: info@ipasvibz.it

N F E R M I E R E S
ASSISTÈNC SANITERES
NFERMIERES PEDIATRICS

Lia Provinziela de Bulsan

I-39100 Bulsan - Stroda Maso della Pieve 4a

Tel. 0471/400984 - Fax 0471/270807

C.F. 80003220219 - Email: info@ipasvibz.it



Incontro Collegi di Bolzano e Trento e Federazione Nazionale.

In data 11.03.2017 si è tenuto a Trento un incontro con i collegi di Bolzano e Trento e i rappresentanti della Federazione nazionale.

Si è parlato di:

- Giornata della libera professione che si terrà a maggio con presentazione di report, informano che gli infermieri non possono essere assunti attraverso agenzie interinali e si dovrà pensare quindi a forme di associazionismo.
- La presidentessa Dr.ssa Barbara Mangiacavalli informa che il DDL Lorenzin, che trasforma i collegi in ordini professionali, da maggio 2016 è bloccato alla Camera e che è stato messo in calendario dopo la discussione in merito al testamento biologico, si prevedono quindi purtroppo tempi molto lunghi.
- Comunica che nonostante l'attuazione della legge Gelli in merito alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, non è ancora obbligatoria una assicurazione privata. La federazione nazionale ha approvato una procedura per gara europea per una polizza assicurativa per gli iscritti.
- In merito alle competenze specialistiche informa che in merito al comma 566:

“ presente nella Legge di Stabilità 2015 che recita “Ferma restando le competenze dei laureati in medicina e chirurgia in materia di atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia, con accordo tra Governo e Regioni, previa concertazione con le rappresentanze scientifiche, professionali e sindacali dei profili sanitari interessati, sono definiti i ruoli, le competenze, le relazioni professionali e le responsabilità individuali e di équipe su compiti, funzioni e obiettivi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche della riabilitazione e della prevenzione, anche attraverso percorsi formativi complementari. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

Il Ministero non ha svolto un ruolo di regia fra i diversi rappresentanti e quindi i lavori non sono proseguiti. A breve è però programmato un tavolo di lavoro fra FNOMeO (ordine dei medici chirurghi e odontoiatri) e IPASVI.

Riguardo alle competenze e formazione vi è stata inoltre una lunga chiacchierata in merito alla distinzione tra i due assi GESTIONALE e CLINICO.

Mentre nel primo caso è prevista una progressione professionale verticale nel secondo no.

Alcuni hanno sostenuto la necessità di mantenere aggiornate le competenze cliniche dei coordinatori e dirigenti in quanto sono dei coach nei confronti del personale che devono gestire, risulta quindi insufficiente la esclusiva formazione di carattere manageriale. Non si

capisce inoltre perché chi è in possesso della laurea magistrale non può coprire la carica di coordinatore.

La Dr.ssa Mangiacavalli spiega che è assolutamente necessario considerare che i contratti di lavoro riconoscono esclusivamente i ruoli organizzativi e avendo attualmente un quadro nazionale estremamente variegato riguardo alla formazione che prevede corsi on-line. Sottolinea inoltre il fatto che più ci si sposta verso una scala manageriale esistono posizioni contendibili rispetto alle diverse professioni sanitarie.

Si dovrà quindi in futura pensare ad uno sviluppo di carriera di tipo specialistico fino ad arrivare a pensare ad una laurea magistrale ad indirizzo clinico. Si dovrà inoltre trovare un equilibrio fra competenza clinica e manageriale e ad un nuovo sviluppo contrattuale.

Bisogna inoltre per il futuro guardare all'Europa e non solo in casa nostra, si consideri che ostetriche e tecnici di radiologia stanno già chiedendo il ciclo unico a 5 anni.

- Codice deontologico. Il gruppo di lavoro coordinato dalla Dr.ssa Annalisa Silvestro e formato da due presidenti dei collegi provinciali e da due infermieri esperti ha elaborato il nuovo codice che ha un forte contenuto etico e che ora è al vaglio di tutti gli iscritti attraverso una consultazione pubblica e poi pubblicato con la massima condivisione. Ogni collegio provinciale dovrà raccogliere in un unico documento tutte le proposte e inviarle alla federazione.
- Si è inoltre parlato del problema 118, il documento elaborato per il Ministero dal nostro Collegio è stato inoltrato da parte della Federazione al ministero che però non ha ancora dato risposta.

Relazione di Paola Cappelletti